



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

**CONSIGLIO UNIVERSITARIO NAZIONALE**

Prot. n. 1636  
Spedito il 05.11.2009

All'On.le Ministro  
S E D E

OGGETTO: Mozione su ripristino tavolo tecnico comune tra C.U.N., C.N.A.M. e C.S.BB.CC.

Adunanza del 4/11/2009

**IL CONSIGLIO UNIVERSITARIO NAZIONALE**

Premesso che

La definizione degli ambiti di competenza e dei criteri cui deve ispirarsi la formazione dei restauratori di beni culturali, mediante i D.M. 86 e 87 del 2009 - attuativi dell'articolo 29, commi 7, 8 e 9, del Codice dei beni culturali e del paesaggio - il cui contenuto è stato in larga misura elaborato da un tavolo tecnico comune tra C.U.N., C.N.A.M. e C.S.BB.CC. e la Commissione di raccordo CUN/CNAM, ha segnato un traguardo importante.

Ribadito che

Per concretizzare la riforma della formazione delle professioni interessate alla conservazione dei beni culturali, dovranno essere definiti altri adempimenti.

1) Anzitutto, con il prossimo insediamento della commissione interministeriale prevista dal D.M. 87/2009, avrà inizio l'accreditamento delle istituzioni formative, e sarà importante dettagliare criteri, parametri e metodologie per la valutazione dei corsi, il monitoraggio del loro svolgimento, il controllo eventualmente anche sanzionatorio.

Poiché il modello formativo delineato dal D.M. 87/2009 prevede, come forma organizzativa ottimale, l'integrazione tra le scuole di alta formazione statali, le università, le accademie e gli enti pubblici e privati interessati, il tavolo comune potrebbe essere una sede privilegiata per approfondire dialetticamente le tematiche sottostanti all'attività della commissione.

2) Inoltre, occorrerà disciplinare compiutamente il ruolo e la formazione delle altre professionalità che intervengono nella filiera della conservazione: quelle storico-critiche, per le funzioni di indirizzo e di autorizzazione, e quelle scientifiche, per le attività complementari attinenti alla diagnostica, allo studio dei materiali, al monitoraggio - tutte tradizionalmente di formazione universitaria; ed anche quelle ausiliarie all'attività del restauratore, la cui formazione è demandata alle Regioni, sulla base di criteri da definire in Conferenza Stato-Regioni.

Anche per tale disciplina, un confronto tra le componenti del tavolo comune risulterebbe proficuo: nel primo caso, al fine di reindirizzare la formazione universitaria verso le effettive esigenze della tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del mercato delle professioni; nel secondo, al fine di realizzare anche per le figure di secondo livello un modello formativo integrato che consenta di valorizzare capacità ed esperienze maturate nei diversi settori.

3) Infine, merita attenzione la prospettiva - invero impegnativa - di attuare in forma moderna, partecipata e sistematica, l'articolo 29, comma 5, del Codice che richiede la definizione di linee di indirizzo, norme tecniche, criteri e modelli di intervento in materia di conservazione dei beni culturali.



*Ministero dell' Istruzione, dell' Università e della Ricerca*  
**CONSIGLIO UNIVERSITARIO NAZIONALE**

IL CUN

ritiene che su questi temi, si renda opportuno riattivare il tavolo tecnico, calendarizzando momenti di discussione e verifica, in sintonia con i tempi e le priorità che verranno concordate con i competenti organi del MiBAC e del MIUR.

**IL SEGRETARIO**  
(Dott. Antonio VALEO)

**IL VICE PRESIDENTE**  
(Prof. Enzo SIVIERO)